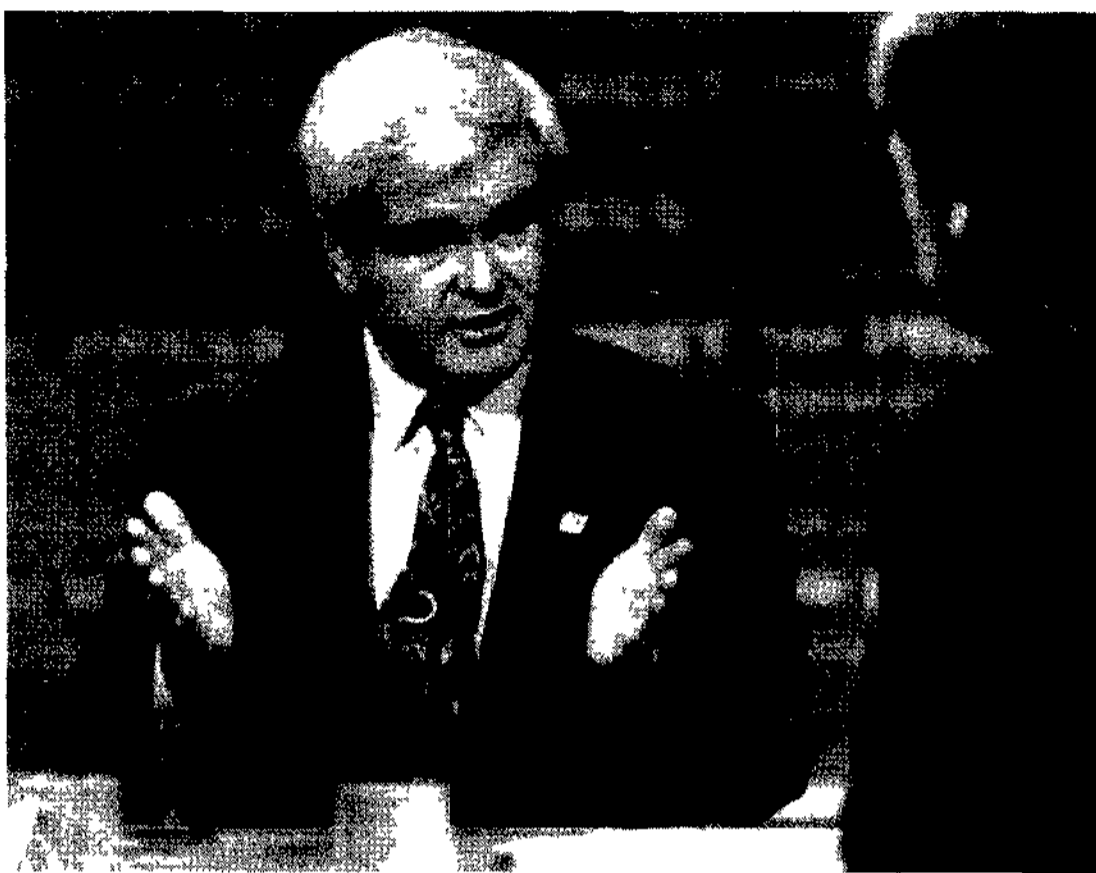


Il ministro al commercio sotto accusa per frode fiscale

Nuove preoccupazioni in vista per Bill Clinton: il suo ministro del commercio è stato accusato da un deputato repubblicano di evasione fiscale. Nero, ex presidente del partito democratico e ricchissimo uomo d'affari, l'anno scorso Brown non avrebbe denunciato introiti per 125 mila dollari. Il suo accusatore, William Clinger, lo ha denunciato allegando agli atti della Camera le fotocopie di tre assegni incassati da Brown nel 1993 e, in apparenza, mai incassati nella denuncia dei redditi. Il segretario al commercio ha addegnatamente respinto le accuse: «Sono in grado di ripulire l'aria dalle calunnie», ha proclamato attraverso il suo portavoce. Ma la Casa Bianca, che negli ultimi mesi ha visto la dipartita forzata di un buon numero di ministri, ha risposto a tremare. Comunque vada la denuncia di Clinger, i collaboratori di Clinton credono che difficilmente Brown possa uscire indenne da un'inchiesta sulle sue attività finanziarie. Parlando col New York Times fonti anonime della Casa Bianca hanno accusato il colpo osservando che il ministro «potrebbe essere danneggiato da un'indagine su affari in cui non ha messo un soldo e con cui ha avuto poco a che fare ma che alla fine gli hanno portato in tasca profitti per almeno 325 mila dollari».



Newt Gingrich, leader repubblicano

La corte deciderà lunedì se rinviare di un mese Slitta processo O.J. Ex moglie lo difende

La richiesta dell'accusa di sospendere per 30 giorni il processo contro O.J. Simpson viene considerata dal giudice Lance Ito, il quale ha fatto tuttavia capire di non essere propenso a interrompere per l'ennesima volta i lavori processuali. Per Ito continuano quindi i grattacapi, mentre la tensione ha portato gli avvocati ad insultarsi in aula. La prima moglie difende il giocatore sotto accusa «O.J. non è mai stato un violento».

NOSTRO SERVIZIO

LOS ANGELES. Dopo le pesanti accuse rivolte dai procuratori Christopher Darden e Marcia Clark agli avvocati di O.J. Simpson, il presidente della corte ha sospeso il processo fino a lunedì quando la difesa potrà completare la sua ammissione iniziale. Il giudice Ito dovrebbe presto decidere sulla richiesta dell'accusa di rinviare il dibattimento di 30 giorni e limitare l'escursione dei testi della difesa. Darden e Clark hanno accusato l'avvocato Johnnie Cochran jr. di essersi comportato in modo scometto presentando soltanto a processo iniziato una lunga lista di testimoni e di aver nascosto per mesi informazioni di cui il collegio di difesa era in possesso fin da giugno. L'accusa ha inoltre sostenuto che i legali dell'ex campione di football stanno cercando di fuorviare i giurati citando fra gli altri come testi «normani, ladri, criminali e un bugiardo patologico già riconosciuto come tale da un tribunale». «Dal punto di vista morale si tratta di una violazione del diritto dei giurati alla verità. La difesa ha mentito alla giuria. Ha ingannato, le ha mostrato delle prove fuorviando», ha argomentato Clark. La procuratrice ha quindi sostenuto che Mary Anne Gerchak, la donna che avrebbe visto quattro uomini fuggire dalla casa di Nicole Brown Simpson la notte del delitto ha emesso assegni a vuoto per 10.000 dollari, ha frodato una catena di alberghi per 23.000 e forse ha usato un nome falso. Cochran ha reagito definendo le accuse «offensive». «L'accusa non può sopportare la verità. Ma non mi tapperà la bocca, vostro onore, dirò la verità», ha dichiarato rivolgendosi al presidente della corte. Per il momento Ito ha comunicato a tutti di tenersi pronti a riprendere lunedì con la conclusione dell'arringa iniziale della difesa e l'inizio dell'esame dei testimoni. Un altro problema è quello della malattia del vice procuratore distrettuale William Hodgman che mercoledì sera ha dovuto essere ricoverato d'urgenza per dei dolori al torace. Hodgman, componente essenziale dell'accusa, rimane sotto osservazione ma i medici non ritengono che abbia avuto un infarto. Probabilmente si è trattato di una patologia dovuta allo stress, anche se dall'ospedale in proposito non è trapelato nulla.

Un altro aiuto inaspettato per O.J. Simpson è venuto dalla ex moglie Marguerite Thomas la quale nel corso di un'intervista con la celebre padrona di casa di talk show Barbara Walters, ha negato di aver mai subito abusi fisici da parte del marito accusato ora del duplice omicidio.

Caccia al maniaco che strangola le prostitute. Nove le vittime

La caccia al maniaco è ripresa negli Stati Uniti dopo la scoperta di un'altra prostituta strangolata, abbandonata ai bordi di un'autostrada, macchiata dalle ruote di un camion. L'Fbi sospetta che il maniaco, probabilmente un camionista, abbia ucciso nello stesso modo decine di prostitute, lasciando una scia di cadaveri che dal Tennessee e dall'Ohio raggiunge il Tennessee e la Carolina del Nord, passando per New York e la Pennsylvania. La tecnica è identica. Le prostitute vengono abbordate ai posti di ristoro per camionisti, il maniaco le porta in un luogo isolato, le strangola e spacca loro la testa con oggetti pesanti, quindi le abbandona sui viali di accesso alle autostrade, dopo averle schiacciate sotto le ruote. Nove le vittime sino ad ora. L'ultima è Brenda Hagy, una prostituta di 45 anni trovata strangolata lunedì lungo l'autostrada 52, in Virginia. L'assassino, secondo la casistica raccolta dall'Fbi, mostra una spiccata preferenza per prostitute con capelli rossi e biondici. Alcune sono state private dello scapolo.

Gingrich vince la partita bilancio. Deficit al bando, Clinton battuto sulla Costituzione

I repubblicani hanno ottenuto un grande successo politico alla Camera. Hanno sconfitto Clinton e imposto un emendamento costituzionale che limita fortemente le capacità di spesa del governo, prescrivendo che il bilancio federale sia sempre in pareggio. Ora l'emendamento dovrà essere approvato (con maggioranza dei due terzi) anche dal Senato e poi da almeno 38 Stati. Se questo avverrà entrerà in vigore dal 2002.

zione ai minimi termini dei poteri dello Stato e delle strutture dell'assistenza pubblica.

Ora l'emendamento va in Senato. E se passerà anche lì dovrà poi essere approvato dai parlamenti di almeno 38 Stati. In Senato i repubblicani hanno 53 voti; gliene occorrono 66. Dovranno trovare 13 democratici che li appoggino. È possibile che ci riescano. Nel voto alla Camera hanno ottenuto aiuti inaspettati persino un giovane Kennedy ha votato per loro. Il leader dei deputati democratici Gephardt aveva fatto un appello ai suoi: «Atenti, questo è il voto più importante che darete nella vostra carriera. Non sbagliate». Ma è stato inutile. Poi ha chiesto che l'emendamento fosse modificato e che le spese per la sicurezza sociale fossero considerate fuori bilancio respinto anche questo tentativo.

Un successo però i democratici sono riusciti a incassarlo. E potrebbe essere proprio questo il guaio dello che la salterà il piano repubblicano hanno bocciato un secondo emendamento costituzionale che prevedeva una limitazione per l'ultima a ogni possibilità di aumentare le tasse. L'emendamento stabiliva che ogni misura di incremento delle tasse deve essere approvata dal Congresso con una maggioranza dei tre quarti. Una norma di questo genere renderebbe praticamente impossibile qualunque manovra fiscale. E così un governo te-

nuto a presentare il bilancio in pareggio, non avrebbe altra scelta che quella di demolire tutti i programmi di spesa. La proposta repubblicana ha ottenuto 253 voti a favore e 173 contro. Il presidente Clinton ha bocciato l'emendamento con 261 voti. Bocciata l'idea ha provocato molte proteste. Una ventina di deputati repubblicani infatti aveva chiesto a Gingrich nel giorno scorsi un'inversione dell'ordine del giorno. Loro dicevano prima votiamo sulle tasse e poi sul bilancio. «Perché se non passa l'emendamento quello sul bilancio, dal momento che il rischio, a quel punto è una corsa all'aumento delle tasse», Gingrich li aveva convinti che gli emendamenti sarebbero passati tutti e due, e ora i «settaristi» sono molto arrabbiati.

L'emendamento sul Bilancio era stato presentato ai tempi di Reagan, nell'82. Era passato in Senato ma finora era sempre stato bocciato dalla Camera. Nel frattempo le amministrazioni Reagan e Bush avevano portato a livelli terrificanti il deficit: oggi è di 4.700 miliardi di dollari (ottomilioni di miliardi in lire). L'ultimo emendamento approvato negli Stati Uniti, il ventiseiesimo è passato nel '92. Lo aveva presentato Madison alla fine del settembre. Riguardava la riduzione della paga ai deputati. Stavolta probabilmente sarà più facile si riduce solo l'assegno di sussistenza.

Cancellata mostra su Hiroshima. È troppo filo-giapponese.

La vittoria repubblicana dell'8 novembre scorso ha dato un colpo mortale ai tentativi americani di riesaminare dopo 50 anni con occhi più critici la decisione del presidente Harry Truman di usare le atomiche contro il Giappone nel 1945. Il Washington Post ha scritto ieri che la mostra «L'ultimo atto: la bomba atomica e la fine della Seconda guerra mondiale» in preparazione da un anno al Museo dell'Arte e dello Spazio di Washington, sta per essere cancellata come conseguenza delle critiche di associazioni di reduci e parlamentari conservatori che la considerano anti-nucleare e filo-giapponese. Gli oppositori, con l'appoggio del nuovo presidente della Camera Newt Gingrich, hanno vinto così la loro battaglia e ora chiedono la testa di Martin Harwit, il direttore del Museo dell'Arte e dello Spazio che da oltre un anno stava preparando la mostra commemorativa. Harwit è accusato di avere dato troppo spazio alle sofferenze subite dai giapponesi.

Nata in un quartiere povero di Londra è la terza moglie del ricchissimo ereditiere. Nozze da favola per Paul Getty II. Il miliardario sposa una Cenerentola

NOSTRO SERVIZIO

Una favola moderna con tutti gli ingredienti al posto giusto: l'amore, il lieto fine, il principe azzurro ricco ma malinconico e ridotto ad uno straccio dall'alcol, la bellissima e povera Cenerentola, la fuga d'amore, anni di romantico legame e poi il matrimonio anche questo lontano dal clamore celebrato in un guscio protettivo lontano dal clamore. Lui è Paul Getty II, per cui non servono le presentazioni. Lei è Victoria Holdsworth, nata poverissima ed ora ascesa ai vertici del bel mondo con un patrimonio di tutto rispetto. È stata «una meravigliosa storia d'amore», sincera e disinteressata, quella che ha unito negli anni i due

e li ha portati all'altare. Il matrimonio, confermato ieri dagli sposi è il lieto fine di una tormentata vicenda di malattie e disgrazie durante la quale il Paperon de Paperoni è stato amorevolmente assistito da una ex Cenerentola cresciuta in un diseredato quartiere della periferia londinese. Paul Getty venera la sua novella sposa «Victoria è stata la luce della mia vita buia - ha tenuto a far sapere Getty che ha 62 anni - Mi ha curato, mi ha guantato mi ha cambiato l'esistenza. L'incontro dunque ha cambiato la vita dei due. Lui disinteressatamente ha offerto alla sua redentrice amorosa tutto ciò che ha. Lei ha accettato la sua proposta di matrimonio con grande stupore. I due

abitano in un sontuoso appartamento di Londra e, durante i fine settimana in una villa in campagna. Paul Getty si può ben dire povero a incontrare Victoria era disceso negli inferi della sua esistenza. I soldi stavano decretando la sua lenta ma inesorabile fuoriuscita dal consesso degli uomini. Il miliardario il cui figlio venne rapito e privato di un orecchio in Italia nel 1971 era dedito all'alcol ed alla droga quando conobbe colui che ora è divenuta sua moglie. Pagò un salatissimo riscatto per riaverlo lo sposò e ne ebbe un figlio. Il secondo matrimonio fallì: si considerava ormai un uomo finito nonostante la sua smisurata ricchezza. Una somma non pensava proprio di godere di una seconda giovinezza amorosa. E invece il principe del



John Paul Getty II

alla colletta che ha reso possibile impedire che le «Tre Grazie» del Canova venissero vendute dai loro proprietari britannici e finissero all'estero proprio alla Fondazione creata in California da suo padre. Il grande magnate ha dimostrato ancora vero l'adagio per cui con i soldi non si può comprare la felicità. Anche se aiutano Ann e Paul Getty II fu parzialmente diseredato dal genitore e fu solo grazie all'intervento della ricchissima nonna che riuscì a ricostituire il suo favoloso patrimonio.

Scandalo nella chiesa episcopale di Boston. Vescovo suicida «Abusava delle fedeli»

WASHINGTON. Scandalo nella chiesa a Boston. Una fosca storia di sesso è emersa nell'inchiesta sul suicidio del vescovo episcopale David Johnson che il 15 gennaio si è sparato un colpo di carabina nel petto. Le autorità religiose hanno rivelato che Johnson approfittava della sua posizione per ottenere favori sessuali dalle donne che frequentavano la cattedrale. Scoperto e costretto alle dimissioni, abbandonato dalla famiglia, si è tolto la vita. «È accertato - si legge in un comunicato diffuso ieri dalla chiesa episcopale - che il vescovo Johnson ha avuto parecchie relazioni extraconjugali durante i suoi anni di ministero come sacerdote e poi come vescovo. Alcune di queste relazioni hanno il carattere di abuso sessuale». Il funzionario della diocesi che ha firmato il comunicato reverendo Edward Miller ha precisato che per «abuso

sessuale» si intende «ottenere prestazioni sessuali da una persona sotto la propria autorità, spirituale o amministrativa». Né Miller né il portavoce della diocesi Jay Cormier hanno voluto dare indicazioni sulle donne coinvolte. Sembra che alcune lavorassero nell'ufficio del vescovo. Altre avrebbero cercato da lui conforto per problemi spirituali ed egli avrebbe approfittato della situazione. Il nuovo vescovo Thomas Shaw che ha pronunciato l'elogio funebre del suo predecessore, ha ammesso di essere stato al corrente sin dall'inizio delle vere ragioni del suicidio David Johnson era responsabile della più grande diocesi episcopale degli Stati Uniti con 193 parrocchie e 95 mila fedeli battezzati. Molti lo consideravano poco meno che un santo, per le sue iniziative in favore dell'infanzia che erano servite da modello in tutta l'America.